



Classifiche alla mano, ci salva solo lo sport

Classifiche impietose

Siamo in fondo. Dappertutto. Drammaticamente. La qualità della vita, a Trapani, secondo "Il Sole 24 Ore", è pessima. Per i trapanesi, ancora peggio. In compenso, siamo sul podio (ai primissimi posti) per disoccupazione giovanile.

Siamo sotto terra, oltre l'ultimo posto, invece, quindi neanche in classifica, per sensibilità civica. Le sollecitazioni ad indignarci ci giungono da chi, in questo territorio, è solo di passaggio. Tempo perso. Fino ad oggi.

Stelle cadenti

"Padrini" al crepuscolo, "figliocci" ad un bivio.

Il "padrino" per eccellenza (politicamente inteso) è il senatore Antonio D'Alì. Sperava di diventare, alla terza legislatura, un Ministro della Repubblica. Oggi, è un semplice senatore, sempre della stessa Repubblica, ma senza scorta. I trapanesi non lo amano più come prima, (la luna di miele è finita?) ma per l'ex banchiere, queste, ed altre ancora, sono soltanto "insinuazioni giornalistiche". Compresse quelle che dipingono il suo ultimo "colpo di reni" (la "Grande Città"), come una sorta di consolazione casalinga. Tutta da realizzare. Ovviamente.

Il "figlioccio" (politicamente inteso anche Lui), è Girolamo Fazio, sindaco di Trapani.

Al contrario del suo "mentore", benché abbia perso in classifica

circa una ventina di posizioni, è gradito ancora ad oltre la metà (58%) dei trapanesi. E', però, ad un bivio; nel senso che, dopo la conclusione del suo secondo mandato, dovrà decidere cosa fare da grande.

C'era una volta...

C'era una volta, una città. Trapani: semplice e dignitosa; aristocratica ed elegante; laboriosa ed intraprendente. Ce la



racconta, con poca enfasi e molta tristezza, qualcuno dai capelli bianchi. E lo fa in maniera così genuina, da far venire a noi, gente della generazione di mezzo, la pelle d'oca.

Oggi, quella città, non c'è più. Ce n'è un'altra. Migliore? Peggioro? Il punto non è questo. Il punto è: quando toccherà a noi ricordare e raccontare ai nostri figli, cosa saremo capaci di suscitare in loro?

Follia giovanile

Non è quella - tradizionalmente intesa - del sabato sera. È quella - un po' più rara - di un trentenne trapanese. Dopo nove anni

di "costruttiva latitanza" al nord, decide di far rientro nella sua amata Trapani. Cosa scopre? Che nulla è cambiato. Anzi, tutto è peggiorato. Bisogna riconoscerlo, questo ragaz-

zo ha un bel fegato ed una spiccata inclinazione all'autolesionismo.

Non ci resta che lo sport

Ebbene si! Consoliamoci (sic!) con il calcio e con la pallacanestro. Peccato che queste classifiche, finiscano solo sui quotidiani sportivi e non su quelli economici, a meno che non si tratti di società quotate in Borsa. Non è il nostro caso.

Comunque sia, i granata di Morace e Magaddino occupano, attualmente, posizioni medio - alte nei rispettivi campionati. Qualcosa a cui aggrapparsi, in fondo c'è. Ma noi cosa facciamo? Li criticiamo. A volte - riconosciamolo - rigiriamo il dito dentro la piaga, perché il Basket, specie in casa, continua a buscarle; perché il Calcio, in casa e fuori casa, (più in casa) continua a lasciare per strada punti pesanti. Ma la critica - che volete farci - sta nel DNA dei giornalisti.

Forse, dovremmo coccolarci un po' di più? Mai andare contro natura, solo perché in giro non è rimasto nulla di meglio. O quasi...

Nicola Rinaudo



BMW Service. L'unico trattamento che una BMW si merita.

Solo BMW Service è in grado di offrirvi sempre la risposta più adeguata alle esigenze di un'auto così unica e preziosa come una BMW. Grazie a requisiti come la qualità, l'efficienza e l'innovazione. BMW Service vi garantisce, infatti, un servizio di assistenza accurato, completo e sempre orientato al Cliente, secondo la filosofia BMW. Per ulteriori informazioni, visitate il sito www.bmw.it.

BMW Service. L'unico service che può chiamarsi BMW.

BMW Service

RENDA

Prodotti Tipici Siciliani

Via G.B. Fardella, 82

Trapani • ☎ 0923.22270

Servizio a

domicilio

Via Amm. Staiti, 81

☎ 0923.593833